

NORME E TRIBUTI

Il Sole 24 Ore 08 NOVEMBRE 2014

Lotta all'evasione. Il direttore accertamento, Aldo Polito: l'Agenzia attuerà le regole subito dopo il sì del Parlamento

Fisco pronto per la disclosure

Al lavoro sul nuovo ravvedimento - Precompilate: sanzioni con cautela

Giorgio Costa
PISA

Agenzia delle Entrate praticamente pronta con i modelli per la voluntary disclosure. In modo che, una volta superato l'ultimo passaggio parlamentare, entro un mese dall'approvazione della legge, le Entrate saranno pronte a dare attuazione a una normativa dal rilevante impatto finanziario. La tempistica è stata confermata da Aldo Polito, direttore centrale Accertamento dell'Agenzia, che è intervenuto ieri a Pisa all'undicesimo convegno nazionale dell'Anc (Associazione nazionale commercialisti) sulle semplificazioni fiscali.

Polito ha ribadito come il contrasto all'evasione farà rotta soprattutto su Iva e grandi frodi piuttosto che sulle violazioni di minor rilievo. «Punteremo sull'adeguamento volontario. La nostra strategia - ha spiegato il direttore Accertamento - è far sapere al contribuente le nostre informazioni su di lui in modo da rendergli possibile la scelta se collaborare e adeguarsi alla richiesta del fisco».

Sul banco degli "imputati" a Pisa è finito sia il Ddl di Stabilità sia il decreto legislativo semplificazioni. Sul primo fronte le critiche del presidente dell'Anc, Marco Cuchel, sono legate al trattamento dei costi (forfetizzati) per i professionisti e dei contributi «al punto che il nuovo regime finisce per essere totalmente peggiore rispetto al precedente». Forti le obiezioni anche al 730 precompilato e, soprattutto, alla responsabilità del professionista per le imposte non pagate, le sanzioni e gli interessi. «Che siano addossate al professionista le imposte non versate dal contribuente è palesemente incostituzionale e ci batteremo in ogni modo perché la norma venga cambiata». Peraltro, si sta creando un fardello di responsabilità sui professionisti che, almeno per le imposte altrui, non sarà coperta dalle polizze assicurative.

Da parte sua Polito, pur osservando che l'Agenzia è chiamata a dare attuazione alle norme emanate dal Parlamento, ha ribadito che applicherà l'apparato sanzionatorio con la massima cautela anche se, nel caso, spetterà al legislatore cambiare la norma e ai giudici dichiararne eventuali profili di illegittimità.

Questioni che hanno portato nuovamente all'attenzione dei commercialisti la parola «sciopero». «Ne abbiamo parlato - ammette Cuchel - e se le cose non cambiano saremo costretti a proclamarlo. Certo bisogna farlo a ragion veduta e certi che la categoria sarà compatta sulla misura che si deciderà di attuare».

Tornando, però, all'attività delle Entrate, gli uffici stanno lavorando ai nuovi modelli organizzativi per garantire al contribuente la possibilità di esercitare il ravvedimento durante tutta la fase della verifica fiscale. Senza dimenticare che il fisco concentrerà l'attenzione sulle frodi e in particolare su quelle all'Iva che, come ricordato da Polito, valgono il 40% dell'evasione complessiva. «Il nostro impegno su questo tipo di frode è totale e investe anche altri Stati europei con i quali abbiamo in campo accordi multilaterali di collaborazione. Si tratta di organizzazioni molto complesse e raffinate per smantellare le quali è assolutamente necessaria la collaborazione di stati esteri».

Inoltre Polito ha confermato che si sta lavorando a una circolare che recepirà il contenuto della sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittima la presunzione di maggiori ricavi per i prelievi non giustificati dagli autonomi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

Agenzia delle Entrate già pronta per la voluntary

Fisco pronto per la disclosure

Impianto fotovoltaico in leasing: ultimi chiarimenti fiscali

Tasse retroattive, ecco come lo Stato ha incassato 10 miliardi in tre anni

Il Comune accerta, lo Stato incassa